

Prossimi appuntamenti

Sabato 11 aprile, ore 17.00 - Como, Auditorium del Conservatorio

SABATO IN MUSICA

«ERIK SATIE E DINTORNI»

Pianoforte Francesco Bussani, Adriano Carvutto,
Isabella Chiarotti, Roberto Maria Cucinotta,
Andrea Molteni, Mariateresa Di Tommaso
a cura di Mario Patuzzi

Musiche di G. Fauré, N. Rimskij-Korsakov,
C. Debussy, E. Satie, M. Ravel, I. Stravinskij

Ingresso gratuito con ritiro di tagliandi

Venerdì 17 aprile, ore 17.00 - Como, Auditorium del Conservatorio

CONCERTO DI CHIUSURA DELLA MASTERCLASS

Sax Jean Yves Formeau

a cura di Gian Battista Corti

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

Sabato 18 aprile, ore 17.00 - Como, Auditorium del Conservatorio

SABATO IN MUSICA

«ERIK SATIE E DANCING MUSIC RIVISITATE OGGI»

Ensemble Laboratorio del Conservatorio di Como

Direttore Direttore Guido Boselli

Musiche di E. Satie, C. Debussy, C. Ballarini, A. Benenti, P. Bosisio, A. Gelfini,
A. Molteni, F. Riva, D. Santoriello, V. Gordo Cantalops, M. Sukan

Ingresso gratuito con ritiro di tagliandi

Giovedì 30 aprile ore 17.00 - Como, Auditorium del Conservatorio

I Giovedì del Jazz

«LABORATORI GONG»

Percussioni Francesco Sotgiu

Studenti dei Corsi di Jazz del Conservatorio di Como

Prova aperta al pubblico

Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ove segnalato l'ingresso sarà gratuito con ritiro di inviti.

Gli inviti potranno essere ritirati presso la portineria del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dalle ore 10.00 alle 18.00).

Il Salone dell'Organo o l'Auditorium saranno aperti indicativamente alle ore 16.40

La prenotazione dell'ingresso per i possessori dei tagliandi è garantita fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto.

L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato

Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como

Via Cadorna 4 22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817 www.conservatoriocomo.it



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica,
Musicale e Coreutica



«SGUARDI SUL NOVECENTO»



*Musiche di E. Satie,
C. Debussy, S. Prokofiev*

Pianoforte Pier Francesco Forlenza

Sabato 28 marzo 2015 - ore 17.00
Auditorium del Conservatorio

Ingresso gratuito con ritiro di tagliandi



SABATO IN MUSICA

E. Satie
(1866-1925)

Amuse-bouche

S. Prokofiev
(1891-1953)

Sonata n. 4 in do minore, op. 29
- *Allegro molto sostenuto*
- *Andante assai*
- *Allegro con brio*

E. Satie
(1866-1925)

Petits fours

C. Debussy
(1862-1918)

12 Preludi
Brouillards
Feuilles mortes
La puerta del vino
"Les fées sont d'exquises danseuses"
Bruyères
General Lavine - eccentric
La terrasse des audiences du clair de lune
Ondine
Hommage à S. Pickwick Esq. P.P.M.P.C.
Canope
Les tierces alternées
Feux d'artifice

Pianoforte

Pier Francesco Forlenza

Fra le nove sonate per pianoforte composte da Sergei Prokofiev, la quarta è probabilmente quella più pervasa da una vena lirica ed introversa.

Il lavoro fu completato nel 1917 e dedicato a Maximilian Schmidhof, un caro amico del compositore, morto suicida nel 1913. È significativo che i primi due movimenti della sonata inizino entrambi nel registro grave del pianoforte, con temi cupi e pensosi. *Allegro molto sostenuto* è l'indicazione rivelatrice ed appropriata per il primo movimento, caratterizzato da un incedere esitante, molto lontano dall'abituale vitalismo della musica di Prokofiev. Nel movimento centrale, il tema principale, che ritorna in frasi sempre più elaborate, si alterna ad un episodio nostalgico che ricorda uno degli *Études-tableaux* di Rachmaninov. Invece, con il finale pieno di impeto e a tratti anche festoso, Prokofiev sembra tornare quello di sempre, come pure la sua scrittura per il pianoforte, virtuosistica e scintillante.

Il secondo libro dei *Préludes* di Debussy fu pubblicato nel 1913 e mostra, rispetto alla prima raccolta, una sperimentazione ancora più radicale verso un linguaggio in cui le relazioni tonali appaiono sempre più tenui.

Brouillards (nebbie) raffigura forme che si trasformano/deformano nella nebbia. La percezione è costantemente alterata dalla bitonalità, che qui produce per sinestesia una sensazione di precarietà della visione: mentre la mano sinistra è prevalentemente in do maggiore, la mano destra suona quasi solo sui tasti neri.